

STATUTO
del
Centro Dipartimentale Intelligenza Artificiale e Diritto
Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Giurisprudenza

Articolo 1 - Denominazione e sede

È istituito il Centro dipartimentale di ricerca: Centro di Ricerca Intelligenza Artificiale e Diritto (C.R.I.A.D.).

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Articolo 2 - Finalità e scopi

Il Centro è una struttura dipartimentale con funzioni di studio e promozione della ricerca sulle tematiche giuridiche dell'Intelligenza Artificiale, come da allegata proposta di istituzione.

Il Centro si propone di:

- a) promuovere progetti di ricerca e collaborazioni con Università e Istituzioni di ricerca italiane e straniere sui temi propri della sua attività;
- b) organizzare e promuovere seminari, lezioni, convegni, dibattiti e pubblicazioni;
- c) favorire la raccolta, la diffusione e la pubblicazione, online e a mezzo stampa, dei risultati della ricerca;
- d) agevolare il trasferimento di conoscenza e di know-how dall'Università alle realtà industriali e di impresa, nazionali ed estere;
- e) supportare la diffusione delle tematiche di ricerca del Centro tra studenti, dottorandi e giovani ricercatori italiani e stranieri.

Per lo svolgimento delle sue attività, il Centro può avvalersi della collaborazione di studiosi che si siano distinti nella attività di ricerca su particolari tematiche nelle discipline oggetto di studio e promozione del Centro.

Articolo 3 - Afferenza al Centro

Possono afferire al Centro professori e ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata la cui attività abbia, anche temporaneamente, ad oggetto le tematiche di studio proprie del Centro.

Articolo 4 - Gestione amministrativa e contabile

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Giurisprudenza.

Il fondo del Centro è costituito da:

- a) finanziamenti provenienti da Enti pubblici e privati, anche a titolo di liberalità;
- b) finanziamenti derivanti da specifici programmi di ricerca;
- c) finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni, accordi, ed altri atti di qualunque natura attinenti alle attività del Centro;

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Centro si avvale delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dal Dipartimento di Giurisprudenza.

Articolo 5 - Organi

Sono organi del Centro:

- a) il Coordinatore
- b) il Consiglio scientifico

Articolo 6 - Il Coordinatore

Il Coordinatore del Centro è un professore di ruolo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, eletto dal

Consiglio scientifico nel proprio ambito, per non più di due mandati triennali consecutivi e nominato con Decreto del Rettore.

Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro e presiede il Consiglio, cura l'esecuzione delle delibere, provvede alla ordinaria amministrazione ed adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario da sottoporre a successiva ratifica del Consiglio, nel corso della prima seduta utile; vigila sull'osservanza, nell'ambito delle attività del Centro, delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti.

Il Coordinatore ha facoltà di nominare un Vicecoordinatore scelto tra i professori di ruolo dell'Ateneo afferenti al Centro.

Articolo 7 - Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico è composto dai Docenti proponenti indicati nell'art. 12. Possono farne parte, su delibera del Consiglio scientifico, altri Professori di ruolo e Ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" che ne facciano domanda. .

Ove non sia altrimenti previsto, le deliberazioni del Consiglio scientifico sono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Il Consiglio scientifico è organo d'indirizzo e di coordinamento delle attività scientifiche.

In particolare, il Consiglio scientifico:

- a) delibera, nell'ambito delle attività di competenza del Centro e nel rispetto della normativa di Ateneo, sulle proposte di contratti, convenzioni ed accordi per l'organizzazione di attività didattiche e di ricerca con Università, Enti di ricerca italiani e stranieri;
- b) esprime pareri nell'ambito degli obiettivi del Centro;
- c) delibera, su richiesta dell'interessato, l'afferenza al Centro;
- d) elegge un Coordinatore, con mandato di durata triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.
- e) promuove accordi con altri Centri di ricerca ed Istituti italiani e stranieri, per la partecipazione a bandi per il finanziamento della attività di ricerca.

Possono essere invitate a partecipare alle riunioni del Consiglio eminenti personalità scientifiche con funzioni consultive senza che la loro presenza

concorra alla formazione del numero legale valido per le sedute e senza diritto di voto.

Articolo 8 - Modalità di convocazione del Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico si riunisce di norma ogni volta che il Coordinatore ne ravvisi la necessità e comunque almeno una volta l'anno.

Può essere convocato con un preavviso di almeno 7 giorni, anche per via telematica.

Art. 9 Comitato strategico

Il Centro può avvalersi di un Comitato strategico.

Il Comitato strategico ha il compito di alta consulenza nella definizione delle prospettive e delle linee di sviluppo strategico del Centro ed elabora indirizzi per la realizzazione dei programmi del Centro stesso. Può promuovere, altresì, le relazioni istituzionali con gli organismi pubblici e privati, nazionali ed esteri, atte a realizzare la visione interdisciplinare nelle attività inerenti al centro.

I membri del Comitato strategico, da otto a dieci, sono rappresentativi delle comunità scientifiche, delle istituzioni pubbliche e private, nazionali ed estere, attive nell'ambito delle attività del Centro. Sono designati dal Rettore su proposta del Consiglio scientifico.

Tra i membri del Comitato strategico, il Rettore, sentito Consiglio scientifico, designa il Presidente.

I membri del Comitato strategico durano in carica tre anni e possono essere rinnovati.

Articolo 10 - Cessazione dell'attività del Centro

L'attività del Centro può cessare per adempimenti di legge, per disposizione dell'Ateneo, per volontà unanime del Consiglio, per il venir meno dello scopo o per l'impossibilità sopravvenuta del conseguimento dell'oggetto, accertati con deliberazione del Consiglio scientifico.

Articolo 11 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla normativa generale e di Ateneo.

Articolo 12 - Norma transitoria

In sede di prima applicazione il Consiglio scientifico è composto dai seguenti docenti proponenti l'iniziativa:

Prof. Carlo Bonzano

Prof.ssa Maria Floriana Corsi

Prof. Roberto Fiori

Prof. Enrico Gabrielli

Prof. Giovanni Guzzetta

Prof. Raffaele Lener

Prof. Venerando Marano

Prof. Francesco Saverio Marini

Prof.ssa Donatella Morana

Prof. Andrea Panzarola

Prof. Stefano Preziosi

Prof. Giuseppe Santoni

Prof. Adolfo Scalfati

Prof. Alberto Zito.

A vertical column of handwritten signatures in black ink, corresponding to the names of the professors listed on the left. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. From top to bottom, they correspond to: Carlo Bonzano, Maria Floriana Corsi, Roberto Fiori, Enrico Gabrielli, Giovanni Guzzetta, Raffaele Lener, Venerando Marano, Francesco Saverio Marini, Donatella Morana, Andrea Panzarola, Stefano Preziosi, Giuseppe Santoni, and Adolfo Scalfati. The signature for Alberto Zito is not clearly visible at the bottom of the list.

La proposta, sottoscritta, è allegata al presente Statuto.